

TI_GERICHTE 60.2010.124 vom 5. Juli 2010

TI Tribunale d'appello, 2010-07-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2010.124

FR: TI_GERICHTE 60.2010.124 du 5 juillet 2010

IT: TI_GERICHTE 60.2010.124 del 5 luglio 2010

Regeste

Ricorso contro la decisione del GIAR in materia di assistenza giudiziaria. Gratuito patrocinio. Stato di indigenza

Erwägungen

E. 1

Il principio, l'estensione ed i limiti del diritto all'assistenza giudiziaria gratuita sono determinati innanzitutto dalle norme di diritto procedurale cantonale. Solo quando esso non contenga disposizioni in proposito, o non assicuri all'accusato indigente una sufficiente difesa dei suoi diritti, possono essere invocati gli art. 29 cpv. 3 Cost. (secondo cui chi non dispone dei mezzi necessari ha diritto alla gratuità della procedura se la sua causa non sembra priva di probabilità di successo ed al patrocinio gratuito qualora la presenza di un legale sia necessaria per tutelare i suoi diritti; cfr. art. 4 vCost.) e 6 cifra 3 lit. c CEDU [secondo cui ogni accusato ha il diritto di difendersi da sé o avere l'assistenza di un difensore di propria scelta e, se non ha i mezzi per ricompensare un difensore, poter essere assistito gratuitamente da un avvocato d'ufficio quando lo esigano gli interessi della giustizia (prescrizione che non assicura tuttavia una protezione più estesa rispetto a quella costituzionale)], norme che garantiscono un minimo di protezione giuridica (cfr. decisioni TF 1P.765/2004 del 22.6.2005, 1P.500/2003 del 5.12.2003, 1P.542/2003 del 20.10.2003, 1P.128/2002 del 9.4.2002, pubblicata in RDAT 65/II - 2002, e 12.2.2001 in re J., pubblicata in RDAT 56/II - 2001; DTF 129 I 281 e 127 I 202).

E. 2

Giusta l'art. 26 della legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (Lag) il beneficio del gratuito patrocinio nella procedura penale - che ha effetto a partire dal momento della presentazione della domanda - è concesso dal giudice dell'istruzione e dell'arresto, esperite le necessarie indagini, a chi giustifica di non essere in grado di sopperire alle spese della difesa. Questa disposizione concretizza il disposto di cui all'art. 3 Lag: l'istituto dell'assistenza giudiziaria garantisce alla persona fisica indigente, che non ha la possibilità di provvedere con mezzi propri agli oneri di procedura o alle spese di patrocinio, la tutela adeguata dei suoi diritti davanti alle Autorità giudicanti del Cantone. L'art. 3 Lag " (...) riprende i principi espressi dall'art. 52 cpv. 1 e cpv. 2 CPP (vCPP) , con l'aggiunta del momento a partire dal quale il beneficio esplica i suoi effetti (...) " (messaggio n. 5123 del 22.5.2001 sulla Lag, ad art. 26). Al di là del tenore letterale dell'art. 52 vCPP, l'assistenza giudiziaria veniva nondimeno accordata solo nei casi in cui fossero dati gli estremi della difesa obbligatoria (art. 49 cpv. 2 e 3 vCPP), ritenuto che non sarebbe stato corretto che lo Stato dovesse finanziare " (...) una difesa oggettivamente non necessaria " e che " anche se l'indigente ha già scelto un patrocinatore, la sua istanza di gratuito patrocinio dovrà essere respinta quando gli interessi della giustizia non rendano

necessario l'intervento di un difensore " (M. RUSCA / E. SALMINA / C. VERDA, Commento del Codice di procedura penale ticinese, Lugano 1997, n. 3 ad art. 52 vCPP; cfr. anche n. 2 ad art. 73 vCPP). Il medesimo principio deve quindi valere anche per l'art. 26 Lag, come del resto emerge dai lavori preparatori (" trattandosi di un diritto relativo, la concessione del gratuito patrocinio e dell'assistenza giudiziaria è subordinata alla realizzazione di alcune condizioni, segnatamente l'indigenza del richiedente, il cosiddetto *fumus boni juris*, ossia la probabilità di esito positivo nella causa, fatta eccezione per i processi penali, e la necessità di una protezione giuridica che legittima la designazione di un avvocato ", rapporto n. 5123 del 17.4.2002 e messaggio n. 5123 del 22.5.2001 sulla Lag).

E. 3

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, chi non dispone dei mezzi necessari ha diritto al gratuito patrocinio quando i suoi interessi sono colpiti in misura importante e la fattispecie presenta difficoltà di fatto e di diritto che superano le capacità dell'accusato e che quindi rendono necessaria la presenza di un patrocinatore (decisione TF 1P.341/2003 del 14.7.2003; DTF 127 I 202). In ambito penale questo è segnatamente il caso quando, indipendentemente dalle difficoltà di fatto e di diritto, l'accusato si debba attendere l'irrogazione di una pena la cui durata escluda la sospensione condizionale della stessa o l'assunzione di misure privative della libertà personale; nei casi in cui la verosimile aspettativa di pena è di pochi mesi si devono considerare le difficoltà giuridiche e fattuali della procedura, alle quali l'interessato non è in grado di far fronte (per es. la complessità delle questioni giuridiche e procedurali, la facoltà di difendersi efficacemente nella procedura). Nel caso di evidenti reati minori (" Bagatelldelikte "), ove entri in considerazione solo una multa o una pena privativa della libertà di poco conto, il Tribunale federale nega invece il diritto costituzionale al gratuito patrocinio (cfr. art. 2 cpv. 1 Lag; decisione TF 1P.675/2005 del 14.2.2006; DTF 128 I 225, 126 I 194, 122 I 49 e 275, 120 Ia 43; M. RUSCA / E. SALMINA / C. VERDA, op. cit., n. 2 e 18 ss. ad art. 49 vCPP; R. HAUSER / E. SCHWERI / K. HARTMANN, Schweizerisches Strafprozessrecht,

E. 6

Il gravame è respinto. Tassa di giustizia e spese sono poste a carico del ricorrente, soccombente. Per questi motivi, richiamati gli artt. 1 ss. Lag, 56bis CPP, 1 ss. e 39 lit. f LTG ed ogni altra norma applicabile, pronuncia 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 100.-- e le spese di CHF 50.--, per complessivi CHF 150.-- (centocinquanta), sono poste a carico di RI 1, _____. 3. Rimedio di diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli artt. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione: - Per la Camera dei ricorsi penali Il vicepresidente _____ La segretaria _____

E. 22

giorni lavorativi porterebbe ad un onere di CHF 264.-- mensili. A mente del ricorrente il giudice dell'istruzione e dell'arresto non avrebbe inoltre considerato nel suo fabbisogno" () la posizione relativa alla previdenza vincolata presso l'assicurazione _____ per annui CHF 6'565.80 ossia CHF 547.15 mensili. Trattasi di un'assicurazione sulla vita, previdenza

vincolata imposta da _____ () a valere quale ammortamento indiretto sull'onere ipotecario. In buona sostanza tenuto conto del relativamente onere ipotecario, l'Istituto creditore () ha imposto un ammortamento annuo del 2% pagabile nella misura dell'1% a titolo effettivo () e per l'altro verso 1% tramite ammortamento indiretto ()" (ricorso 7/8.4.2010, p. 3). Alla luce di tali considerazioni il fabbisogno dei coniugi RI 1 sarebbe dunque di CHF 5'522.35 e di conseguenza l'eccedenza risulterebbe di soli CHF 320.30.

4.3.3.

Dalla documentazione prodotta dallo stesso ricorrente risulta che la moglie di RI 1, _____, percepisce uno stipendio mensile netto di CHF 5'589.50 [compresa partecipazione cassa malati e tredicesima mensilità (quest'ultima non computata nel calcolo del giudice dell'istruzione e dell'arresto; cfr. "conteggio paga di _____ del 12.2009", AI 2, inc. GIAR _____)]. Il ricorrente percepisce una rendita SUVA di CHF 683.10. Le entrate dei coniugi RI 1 ammontano dunque a CHF 6'272.60. Da questo montante va anzitutto dedotta la somma di CHF 1'700.-- quale importo minimo di esistenza ai sensi della LEF [cfr. tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF)]. Quest'importo di base include le spese di sostentamento, abbigliamento e biancheria, igiene e salute, manutenzione delle apparecchiature e dell'arredamento domestico, cultura, spese di elettricità e/o gas. Inoltre vanno dedotti CHF 352.60 per la cassa malati della moglie, CHF 187.20 per la cassa malati del ricorrente, CHF 856.10 per oneri fiscali e CHF 684.95 per l'ipoteca dell'abitazione [ad esclusione dunque degli ammortamenti, non riconoscibili nel calcolo del minimo di esistenza giusta la tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF); cfr. AJP 6/2002, A. BÜHLER, *Betriebs- und prozessrechtliches Existenzminimum*, p. 647]. Il giudice dell'istruzione e dell'arresto ha inoltre stimato in CHF 200.-- le spese di riscaldamento. Per quanto concerne le spese indispensabili connesse con l'esercizio della professione della moglie vanno riconosciute quelle inerenti i pasti fuori casa di CHF 11.-- per ogni pasto principale [cfr. tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF)] per un totale di CHF 201.70 mensili (la durata media annua del lavoro può essere quantificata su 220 giornate giusta la prassi delle autorità fiscali: essa costituisce una ragionevole media, che evita di verificare di volta in volta le giornate di lavoro effettivamente svolte dal contribuente, dedotte non soltanto le vacanze e i giorni festivi, ma anche ogni altra assenza per qualsivoglia motivo) e quelle inerenti le spese di trasferta per raggiungere il posto di lavoro (_____): vengono tuttavia riconosciute unicamente le spese effettive per l'uso dei mezzi pubblici di trasporto riconosciute in CHF 12.40 / giorno (cfr. www.sbb.ch) per un totale di CHF 227.35 mensili (sempre con una media di 220 giornate lavorative annuali).

Non possono tuttavia essere riconosciuti, contrariamente a quanto affermato dal ricorrente, gli importi relativi alla previdenza vincolata presso l'assicurazione _____, in quanto, come affermato dallo stesso RI 1, trattasi di assicurazione sulla vita a valere quale ammortamento indiretto sull'onere ipotecario: ammortamenti tuttavia, come già sopraindicato, non computabili nel minimo di esistenza [cfr. tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo (art. 93 LEF)] (cfr. AJP 6/2002, A. BÜHLER, *Betriebs- und prozessrechtliches Existenzminimum*, p. 644 ss.).

Rimane quindi un saldo di CHF 1'862.70 per coprire le altre spese strettamente necessarie e per pagare, eventualmente mediante versamenti rateali, le spese di patrocinio. Le altre spese non strettamente necessarie non possono essere computate in questo calcolo.

Per questi motivi,

richiamati gli artt. 1 ss. Lag, 56bis CPP, 1 ss. e 39 lit. f LTG ed ogni altra norma applicabile,

-

Per la Camera dei ricorsi penali

Il vicepresidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.